

Prendersi cura degli altri. Il welfare secondo Johnny Dotti

Pubblicato: Martedì 28 Giugno 2016



Se progettare un **buon welfare**, per dare risposte adeguate alla domanda diffusa di benessere e sicurezza, fosse solo un problema di efficienza economica, di riduzione di costi e attivazione di controlli, la sua realizzazione e il suo mantenimento si risolverebbero con il rispetto delle procedure previste dal legislatore e dagli accordi contrattuali tra le parti sociali.

Quelli elencati sono certamente aspetti importanti, ma non sono centrali perché il **welfare** è un'infrastruttura che si basa sui **legami sociali** e poggia su un **sistema** di relazioni che va alimentato con massicce dosi di fiducia e innovazione, ancor prima che di efficienza e tecnica.

Eppure, in un tempo che separa e confonde, ha prevalso una visione **consumista** e **individualista** del welfare, vissuto come una conquista da difendere senza interrogarsi a fondo sulla sua natura. Ma che cos'è il welfare? A questa e ad altre domande sull'argomento hanno risposto **Johnny Dotti** (foto sopra) e **Maurizio Regosa**, rispettivamente un pedagogista e un giornalista, nel libro "**Buono è giusto. Il welfare che costruiremo insieme**" (Luca Sossella Editore). «Non un servizio, ma semmai una prospettiva, un modo di abitare insieme questa nostra società. È il cuore stesso della cittadinanza» hanno scritto gli autori nella premessa.

Il **welfare** è un tessuto che deve essere impregnato di senso e legami sociali, di condivisione e comprensione. Vuol dire prendersi cura degli altri, utilizzando diversamente la ricchezza e trasformando i costi in investimenti.

Johnny Dotti intervorrà **martedì 28 giugno alle 21 a Villa Gagnola a Gazzada Schianno** per dialogare sul significato di welfare e presentare alcune proposte concrete e realizzabili. Introduce **Eros Monti**, direttore dell'istituto superiore di studi religiosi di Villa Cagnola, conduce l'intervista il giornalista **Michele Mancino**. L'incontro è organizzato dalla **Caritas e Pastorale sociale e del lavoro**.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it